

Napoli



Vigilanza negli ospedali, quella gara che agita la politica
di **Alessio Gemma**



ABBONATI



☰ MENU 🔍 CERCA

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE



L'appalto è da 200 milioni per 4 anni

26 FEBBRAIO 2022

1 MINUTI DI LETTURA



È un appalto da quasi 200 milioni per 4 anni e riguarda un settore delicatissimo della sanità: la vigilanza armata negli ospedali campani. “Hanno fatto l’en plein le aziende che fanno capo a un unico soggetto”, ha denunciato in una

interrogazione alla Camera il 4 febbraio Roberto Traversi, deputato eletto tra le fila dell'M5s. In realtà la gara, partita a maggio 2019, è ancora in corso: non c'è stata ancora una aggiudicazione da parte di Soresa, centrale degli acquisti regionale che gestisce la procedura, ma è stata resa nota la graduatoria con i punteggi ottenuti dalle ditte partecipanti.

A piazzarsi nelle prime posizioni dei 16 lotti, in cui è suddiviso il bando, ci sarebbero le aziende che fanno riferimento a un unico gruppo. Regola vuole, come specificato nel disciplinare di gara, che ciascun concorrente non possa aggiudicarsi più di 4 lotti (salvo altre circostanze specificate nel bando, *ndr*). Per questo quell'appalto agita la politica con interventi bipartisan perché, prima di finire in parlamento, aveva già attirato l'attenzione in Regione del consigliere di Fratelli d'Italia Marco Nonno.

Il 3 dicembre Nonno (sospeso di recente dalla carica per effetto della legge Severino, *ndr*) scriveva a Soresa: "l'esito della gara, tenutasi in videoconferenza pubblica, ha prodotto risultati sorprendenti e inquietanti". E il consigliere indicava "un reticolo di aziende, facenti capo a un unico centro decisionale, che vuole accaparrarsi tutti i servizi di sicurezza della sanità campana". Ancora: il consigliere evidenziava "che sono emerse tariffe orarie scandalose e svantaggiose per tutti: in primis per i lavoratori che saranno sottopagati e per le Asl che patiranno un danno per le conseguenze scarsità delle prestazioni a loro rese".

È chiaro che con la pandemia la vigilanza degli ospedali ha assunto un valore ancora più importante. Un'attività che diventa quasi vitale in una regione dove i nosocomi subiscono assalti da parte di familiari di vittime e pazienti. E peggio ancora, in una regione dove gli ospedali, come hanno dimostrato recenti indagini della magistratura, sono finiti persino sotto il controllo della criminalità